

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA LOCALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DI COMUNITA' PER TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI DEL 22 FEBBRAIO 2017-INTEGRAZIONE

In data 22 febbraio u.s. è stato pubblicato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani.

Il citato avviso è stato pubblicato nelle more dell'adozione del Decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, in esito alla legge 28 Dicembre 2015, n 221, con il quale sono normate le procedure di autorizzazione semplificata per il compostaggio di comunità ed al quale si è fatto esplicito rinvio per quanto attiene le procedure di utilizzo degli impianti di compostaggio.

Successivamente, in data 23 febbraio 2017, sulla G. U. Serie generale n. 45, è stato pubblicato il D.M. 29 dicembre 2016, n. 266 recante "*Regolamento recante i criteri operativi e le procedure autorizzative semplificate per il compostaggio di comunità di rifiuti organici ai sensi dell'articolo 180, comma 1-octies, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, così come introdotto dall'articolo 38 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (17G00029)*".

Ciò premesso, relativamente all'Avviso di cui innanzi, sono pervenute numerose richieste di chiarimento in ordine, tra l'altro, ai requisiti dei siti ove allocare le compostiere, alla modalità di messa in esercizio e gestione delle stesse nonché alla possibilità, da parte dei Comuni, di gestire in via diretta i medesimi impianti, avvalendosi delle procedure stabilite dall'art. 37 della legge 28/10/2015 n.221.

Pertanto, al fine di fornire elementi esplicativi all'Avviso onde corrispondere alle richieste sinora pervenute e di uniformarsi in modo puntuale alle previsioni di cui al DM 266/2017 e della legge 28/10/2015 n.221, si precisa quanto segue:

- a. in ordine ai soggetti destinatari dell'avviso pubblico, nel ribadire che possono presentare la propria manifestazione di interesse i Comuni singoli, le Unioni ed Associazioni di Comuni della Regione Campania (art 45, legge regionale 14/2016 come modificato dall'articolo 1, comma 4, lettera e) della legge regionale 23 dicembre 2016, n.38), si specifica che gli impianti possono essere gestiti direttamente dai Comuni ai sensi del comma 7-bis dell'art. 214 TUA o attraverso organismi collettivi in attuazione del D.M. 29 dicembre 2016 n.266;
- b. in ordine alla modalità di presentazione delle candidature, il Comune che intende affidare la gestione ad organismi collettivi è tenuto ad individuarli mediante procedure ad evidenza pubblica, regolando il rapporto con apposita convenzione. In tale eventualità l'istanza potrà

essere successivamente integrata dei dati e della documentazione conseguenti allo svolgimento della procedura medesima.

- c. in ordine alla gestione dell'impianto, la previsione riportata all'ultimo capoverso nella premessa dell'avviso: *"i costi complessivi, tra cui gli oneri per il personale qualificato alla conduzione e gestione degli impianti, per l'intera durata del programma, sono a totale carico della Regione"* è da intendersi che sono a carico della Regione i costi di investimento per l'acquisto dell'impianto e i costi per il personale di gestione, ai sensi di quanto previsto dall'art.49 della l.r.14/2016. Il personale addetto alla conduzione sarà individuato dalla Regione e sarà appositamente formato ed abilitato;
- d. in ordine ai criteri di localizzazione degli impianti, si precisa che:
1. non è necessario l'allaccio al sistema fognario nelle aree o nei locali individuati, qualora si attivino le procedure di messa in esercizio di cui al D.M. 29 dicembre 2016 n.266, atteso che le apparecchiature saranno fornite di biofiltro per il trattamento dell'aria, prima dell'emissione in atmosfera;
 2. l'area o i locali individuati devono rispondere alle esigenze connesse allo svolgimento delle attività, tenuto conto che, fatto salvo ogni diversa ipotesi progettuale, occorre prevedere :
 - i. locale ospitante l'impianto ed il relativo biofiltro;
 - ii. deposito coperto per la lavorazione dello strutturante ;
 - iii. deposito coperto per la maturazione post- trattamento ;
 - iv. locale di ricovero e annesso servizio igienico per il personale addetto all'impianto;
- e. in ordine al dimensionamento degli impianti, qualora si intenda procedere ai sensi del comma 7-bis dell'art.214 TUA, è possibile estendere la richiesta anche ad impianti con capacità di trattamento fino a 80t/anno.

Per quanto sopra esposto, il termine stabilito per la presentazione della manifestazione è differito al **30 marzo 2017**.

Infine, allo scopo di dare la massima diffusione dei riscontri alle richieste di chiarimento all'avviso è stata istituita sul sito istituzionale della regione, al link sotto indicato, apposita sezione ove verranno pubblicate le FAQ.

<http://www.regione.campania.it/it/news/regione-informa/impianti-di-compostaggio-di-comunita-per-il-trattamento-della-frazione-organica-dei-rifiuti-urbani-n71d?page=1>

Il Direttore Generale
dott. Michele Palmieri

